



Ritorno al Cilento

Anteprima della mostra



Claudio Grenzi Editore

Ritorno al Cilento

Anteprima della mostra

a cura di

Francesco Abbate
e Antonello Ricco



Claudio Grenzi Editore

Mostra organizzata da



Centro Studi
sulla Civiltà Artistica
dell'Italia Meridionale
"Giovanni Previtali"



Polo Museale
della Campania



Soprintendenza Archeologia,
Belle Arti e Paesaggio
di Salerno e Avellino



Università degli Studi di Salerno
Dipartimento di Scienze
del Patrimonio Culturale

Ritorno al Cilento

Anteprima della mostra

Capaccio Paestum. Museo Archeologico Nazionale di Paestum
18 maggio - 18 luglio 2017

ISBN 978-88-8431-668-4

© 2017 Claudio Grenzi Editore

Tutti i diritti riservati.
Nessuna parte di questa pubblicazione
può essere tradotta, ristampata o riprodotta,
in tutto o in parte, con qualsiasi mezzo, elettronico,
meccanico, fotocopie, film, diapositive o altro
senza autorizzazione dell'Editore e di altri aventi diritto.

Printed in Italy

Claudio Grenzi sas
Via Le Maestre, 71 · 71121 Foggia
info@claudiogrenzieditore.it
www.claudiogrenzieditore.it

Mostra promossa da



Centro Studi sulla Civiltà Artistica dell'Italia Meridionale "Giovanni Previtali" già parte del progetto Ritorno al Cilento (2015, di Francesco Abbate e Antonello Ricco).

con il contributo finanziario di



Regione Campania - Direzione Generale 12 - U.O.D. "Promozione e Valorizzazione dei Musei e delle Biblioteche", che ha sostenuto il progetto *Studio preliminare dei territori cilentano e dianense finalizzato alla realizzazione della mostra Ritorno al Cilento* (Avviso D.D. n. 44/2014; Graduatoria D.D. n. 100/2014)

e



Allianz - Agenzia Lascaleia di Roccadaspide



Centro Studi sulla Civiltà Artistica dell'Italia Meridionale "Giovanni Previtali"



Comune di Altavilla Silentina



Comune di Cuccaro Vetere



Comune di Moio della Civitella



Comune di Roccadaspide



Università degli Studi di Salerno - Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale

con la collaborazione di



Diocesi di Teggiano-Policastro



Diocesi di Vallo della Lucania

con il patrocinio di



Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Comitato scientifico

Francesco Abbate
Francesca Casule
Anna Imponente
Mario Alberto Pavone
Antonello Ricco
Mariagiovanna Riitano
Donato Salvatore
Gabriel Zuchtriegel

Curatori della mostra

Francesco Abbate
Antonello Ricco

Curatore del catalogo

Francesco Abbate

Coordinatore del catalogo e redazione

Antonello Ricco

Autori dei testi

Francesco Abbate, Emilia Alfinito, Antonio Braca, Rosa Carafa, Simona Carotenuto, Nicola Cleopazzo, Manuela D'Angelo, Ugo Di Furia, Edgard Fiore, Letizia Gaeta, Roberto Carmine Leardi, Valentina Lotoro, Giuseppina Merola, Mario Alberto Pavone, Gerardo Pecci, Antonello Ricco, Rosa Romano, Donato Salvatore, Giovanni Villano.

Fotografie

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino:

Vincenzo D'Antonio
Antonio Giordano
Leonardo Vitola
con Luciana Stanzione e Giovanna Sacco

Antonio D'Elia (scheda n. 22)

Antonello Ricco (saggio di A. Ricco, figg. 4, 5, 6, 7; schede nn. 4, 19, punzoni)

Archivi fotografici

Diocesi di Teggiano-Policastro, *Inventario dei beni storico-artistici* (saggio di A. Ricco, figg. 2, 3)
Diocesi di Vallo della Lucania, *Inventario dei beni storico-artistici* (saggio di A. Ricco, figg. 1, 8, 9)

Segreteria e coordinamento interventi

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino:

Antonio Braca, responsabile
Francesco Perito, Giovanna Sacco e Luciana Stanzione

Polo Museale della Campania:

Fernanda Capobianco
Parco Archeologico di Paestum:
Gelsomina Agangi

Centro Studi sulla Civiltà Artistica dell'Italia Meridionale "Giovanni Previtali":

Antonello Ricco

Funzionari di zona, responsabili delle operazioni sul territorio

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino:

Rosa Carafa, Diocesi Teggiano
Filomena Mangone, Diocesi Vallo della Lucania
Rosanna Romano,
Diocesi Vallo della Lucania

Prestiti opere d'arte

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino:

Pasqualina Sabino
con Giovanna Sacco e Luciana Stanzione

Trasporti e movimentazione opere d'arte

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino:

Raffaele Cantiello
con Giovanna Sacco e Luciana Stanzione

Polo Museale della Campania:

Franco Verderame
Parco Archeologico di Paestum:
Franco Calceglia
Pietro Stasi

Restauro e manutenzione opere d'arte

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino:

Enza Braca, responsabile
Giovanni Palumbo, Antonella Russo,
Walter Tuccino, Robertina Ferrarese

Progettazione allestimento

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio di Salerno e Avellino:
Pasqualina Sabino

Montaggio allestimento

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio di Salerno e Avellino:
Pasqualina Sabino, direzione
Raffaele Cantello
Polo Museale della Campania:
Franco Verderame
Parco Archeologico di Paestum:
Franco Calceglia
Pietro Stasi

*Rifinito strutture e
collaborazione generale*

Associazione Culturale-Artistica
Bottega San Lazzaro

Promozione e comunicazione

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio di Salerno e Avellino:
Rosa Vitola
Stefania Ugatti
Parco Archeologico di Paestum:
Gelsomina Agangi
Rossella Anna Tedesco
Patrizia Nicoletti
Rosa Romano

Ufficio Stampa

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio di Salerno e Avellino:
Michele Faiella
Parco Archeologico di Paestum:
Rossella Anna Tedesco
Patrizia Nicoletti
Rosa Romano

Assicurazione

Reale Mutua

Piano di raccolta fondi

Centro Studi sulla Civiltà Artistica dell'Italia
Meridionale "Giovanni Previtali":
Antonello Ricco

Catalogo e grafica per la comunicazione

Claudio Grenzi Editore

Si ringraziano

Fondo Edifici di Culto del Ministero
dell'Interno e la Prefettura di Salerno
Mons. Ciro Miniero, Vescovo di Vallo della

Lucania, e Raffaele Rammauro, Direttore
dell'Ufficio Beni Culturali
Mons. Antonio De Luca, Vescovo di
Teggiano-Policastro, e don Fernando Barra,
Direttore dell'Ufficio Beni Culturali
Padre Giuseppe Iandiorio, Ministro della
Provincia Religiosa Salernitano-Lucana
dell'Immacolata Concezione dei Frati Minori
Padre Costantino Liberti e Padre Johnny
Kaitharath Jose, Rettori degli Istituti dei Padri
Vocazionisti di Altavilla Silentina e di
Perdifumo
Suor Maria Pia Mezzabarba, Superiore
dell'Istituto Maestre Pie Filippine di Teggiano
i Parroci che hanno prestato le opere
l'Ing. Giuliani di Vallo della Lucania
e gli Enti ed i Soggetti che hanno contribuito
finanziariamente alla mostra.

*Adesioni al Centro Studi "Giovanni Previtali"
per il progetto Ritorno al Cilento e l'Anteprima
della mostra*

Allianz - Agenzia Lascalaia di Roccadaspide
Associazione Arci Postiglione
Associazione L'Auriga Cilento di Altavilla
Silentina
Associazione Pubblimat di Albanella
Banca di Credito Cooperativo di Aquara
Centro di Promozione Culturale per il Cilento
di Acciaroli
Club Elea per l'Unesco di Ceraso
Club Rotary di Roccadaspide
Comune di Albanella
Comune di Altavilla Silentina
Comune di Bellosguardo
Comune di Castelnuovo Cilento
Comune di Centola
Comune di Cicerale
Comune di Cuccaro Vetere
Comune di Laurino
Comune di Moio della Civitella
Comune di Novi Velia
Comune di Ogliastro Cilento
Comune di Piaggine
Comune di Roccadaspide
Comune di Rofrano
Comune di Sanza
Comune di Sapri
Comune di Vallo della Lucania
Comunità Montana Calore Salernitano
Confraternita di Maria Santissima del Soccorso
di Cannicchio
Diocesi di Teggiano-Policastro
Diocesi di Vallo della Lucania
Direzione dei Musei Provinciali del Salernitano
Distretto Rotary 2100 (Campania, Calabria,
Territorio di Lauria)

Istituto Maestre Pie Filippine di Teggiano
Museo della Storia Socio-Religiosa del Cilento
Antico "Eleusa" di San Mauro Cilento
Museo di Arte Sacra di Castellabate
Parco Archeologico di Paestum
Parrocchia di San Bartolomeo di Moio della
Civitella
Parrocchia di San Biagio di Ottati
Parrocchia di San Giovanni Evangelista di
Sassano
Parrocchia di San Giuseppe di Roccadaspide
Parrocchia di San Nicola dei Latini di Polla
Parrocchia di San Nicola di Bari di Castelvita
Parrocchia di San Pantaleone di Vallo della
Lucania
Parrocchia di San Pietro di Cuccaro Vetere
Parrocchia di Santa Maria Assunta di
Castellabate
Parrocchia di Santa Maria Assunta di
Giungano
Parrocchia di Santa Maria delle Grazie di Vallo
della Lucania
Parrocchia di Santa Maria ei Longobardi di
Novi Velia
Parrocchia di Santa Maria Maggiore di
Sant'Angelo a Fasanella
Parrocchia di Sant'Antonino di Altavilla
Silentina
Polo Museale della Campania
Società Cooperativa Paràdhis di Teggiano
Società delle Divine Vocazioni - Padri
Vocazionisti di Altavilla Silentina e Perdifumo
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio di Salerno e Avellino
Università degli Studi di Salerno -
Dipartimento di Scienze del Patrimonio
Culturale

Indice

PRESENTAZIONI

- 7 † *Antonio De Luca*
Vescovo di Teggiano-Policastro
- 8 † *Ciro Miniero*
Vescovo di Vallo della Lucania
- 9 *Anita Florio*
Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale
'Promozione e Valorizzazione
dei Musei e delle Biblioteche'
della Regione Campania
- 10 *Anna Imponente*
Direttore del Polo Museale della Campania
- 11 *Mariagiovanna Riitano*
Direttore del Dipartimento
di Scienze del Patrimonio Culturale
Università degli Studi di Salerno
- 13 **Introduzione**
Francesco Abbate
- 15 **Il racconto del Cilento artistico**
Francesca Casule
Soprintendente ABAP di Salerno e Avellino
- 19 **Lo *Studio preliminare* e il progetto
della mostra *Ritorno al Cilento***
Antonello Ricco

35 OPERE IN MOSTRA

- 64 Fonti documentarie
Bibliografia

Introduzione

Francesco Abbate

Perché un'anteprima, iniziativa che può apparire, ma probabilmente lo è, inusuale. Un'iniziativa che risponde, comunque, a molte ragioni, la più importante delle quali concerne il rapporto che il territorio dovrebbe avere, anzi è auspicabile che abbia, con il proprio patrimonio artistico. La mostra di cui si propone questa anteprima sarà la quarta, in ordine di tempo, di mostre dedicate al Cilento e sarà una mostra ampiamente articolata nel territorio, non solo perché tutta una serie di opere sono inamovibili (come è ovviamente il caso di affreschi, di complessi scultorei di particolare rilevanza, o di polittici di grandi dimensioni), ma anche perché, nel caso di musei diocesani, o anche più semplicemente parrocchiali, ormai pienamente strutturati (Vallo della Lucania, Teggiano, per esempio), pare più opportuno incentivare la visita *in loco* delle sue collezioni che depauperarli, sia pure solo temporaneamente, di opere significative; salvo il caso, è naturale, che l'esposizione in mostra di qualcuna di queste non appaia indispensabile a una più piana comprensione, da parte del grosso pubblico, delle caratteristiche culturali e scientifiche della mostra stessa.

Il territorio, dunque. Si ha in genere scarsa coscienza della ricchezza, qualitativa e quantitativa, del patrimonio artistico cilentano. Quando ci siamo accinti a progettare questo 'ritorno al Cilento' non immaginavamo davvero, dopo ben tre mostre dedicate all'argomento Cilento, di trovarci di fronte a una quantità notevolissima di opere di qualità da selezio-

nare, in gran parte mai prese in considerazione. Lungi quindi dall'aver, come si dice, raschiato il fondo del barile, c'era solo, per questa nuova selezione, l'imbarazzo della scelta; una scelta che necessariamente risultava difficile e anche imbarazzante, non potendo, è ovvio, fare una mostra che andasse troppo oltre ad un numero ragionevole di opere da esporre. In parte ci ha aiutato l'idea di una mostra 'itinerante' lungo l'intero arco del territorio cilentano. Itinerante non per le opere, ma per i visitatori, invogliati, ed invitati, ad andare, partendo dal nucleo centrale della mostra stessa, ad incontrare direttamente *in loco*, supportati da una adeguata organizzazione logistica, le opere che, per le ragioni anzidette, non era né possibile, né opportuno trasportare in mostra. Coinvolgendo direttamente le popolazioni locali, e i giovani soprattutto, all'interno di queste, così da coinvolgerle e renderle consapevoli del patrimonio artistico in loro possesso. Un'operazione del genere è, come si vede, affascinante ma abbastanza complessa, e va, a nostro avviso, condotta per gradi. La consapevolezza del proprio patrimonio che decenni di noncuranza, di indifferenza o, semplicemente, di mancata conoscenza hanno impedito si sviluppasse non è cosa, infatti, che si possa recuperare d'un tratto e va preparata con un susseguirsi di manifestazioni mirate. Da qui la scelta di questa anteprima e di altre iniziative che la accompagneranno e che la seguiranno, nel tempo che intercorrerà fino al varo della grande esposizione conclusiva.

Per l'anteprima abbiamo compiuto una scelta di opere che possa rappresentare, nella sequenza dei tempi, dal Medioevo al tardo Settecento, e per le caratteristiche delle stesse opere, uno spaccato significativo, sia pure 'in nuce', della produzione artistica del Cilento, territorio che ha sviluppato una sua cultura figurativa in certi momenti del tutto autonoma dai grandi centri (una cultura che io amo definire 'lucana'), in altri invece (e mi riferisco in particolare all'epoca della Controriforma e al Settecento) più collegata, per ragioni storiche, alla cultura del centro, Napoli *in primis*, come è ovvio.

La scelta di tenere l'anteprima all'interno del Museo archeologico di Paestum (e un ringraziamento particolare va alla disponibilità, subito generosamente concessa, del suo direttore Gabriel Zuchtriegel) ha anche il significato di non distaccare tra loro le produzioni artistiche e culturali delle varie epoche, dall'antichità al XVIII secolo, appunto; e infatti la grande esposizione conclusiva prevederà anche una sezione dedicata al mondo antico, al periodo cioè che è certo il più felice nell'ambito della cultura artistica del nostro territorio.

In conclusione va il nostro sincero ringraziamento all'Unità operativa dirigenziale 'Promozione e Valorizzazione dei Musei e delle Biblioteche' della Regione Campania, alla Soprintendenza ABAP di Salerno, al Polo Museale della Campania, al Dipartimento DISPAC dell'Università degli Studi di Salerno, ai Vescovi di Teggiano-Policastro e di Vallo della Lucania, ai Parroci e a Privati prestatori, alle Amministrazioni comunali che hanno supportato l'iniziativa.

Last but not least non posso non ricordare la competenza e l'impegno di Antonello Ricco, senza le quali sia questa anteprima sia tutte le iniziative che la affiancheranno mai avrebbero visto la luce.

San Filadelfo

sec. XII

legno scolpito e dipinto; cm. 105x38x30.

Vallo della Lucania (SA), frazione Pattano, abbazia di Santa Maria (oggi nel Museo diocesano di Vallo della Lucania).

Proprietà privata.



Cristoforo Faffeo

(attivo tra il 1482 e il 1497)

Adorazione dei pastori

1497 (doc.)

tempera su tavola, cm. 214x146,5.

Novi Velia (SA), chiesa parrocchiale di Santa Maria dei Lombardi.



Domenico Napolitano
(Napoli, 1465 ca.-1538 ante)

Madonna delle Grazie

sec. XVI, inizio
legno scolpito, dipinto e dorato; cm. 156x50x50.
Sassano (SA), chiesa parrocchiale di San Giovanni Evangelista.



Paolo De Matteis

(Piano del Cilento, 1662-Napoli, 1728)

*Madonna dell'arco
con san Gennaro e
san Giovanni da Capestrano*

1691

olio su tela; cm. 168x115

iscrizione: PAULUS DE MATTEI/ F. 169(1).

Lustra (SA), frazione Rocca Cilento,

chiesa di San Francesco del convento omonimo.



Girolamo Starace Franchis
(1730 ca.-1794)

*L'apparizione della Vergine delle grazie
a san Francesco di Paola*

sec. XVIII, seconda metà
olio su tela; cm. 302x208.

iscrizione: G.^{MO} S.^{CE} (in basso a destra).
Vallo della Lucania (SA), santuario della Madonna
delle Grazie.

